

## Società professionali: architetti in pressing

Di Redazione il Denaro – giovedì 3 gennaio 2013 **Postato in:** [Professioni](#)

“Sono anni che chiediamo ed attendiamo che i liberi professionisti possano formare apposite società, come avviene nel resto d’Europa, ma da troppi mesi ormai il provvedimento che da attuazione alle società tra Professionisti giace in un cassetto ministeriale, immaginiamo per la tenace opposizione dei colleghi del Consiglio nazionale forense, opposizione che però ora, dopo il varo della loro riforma (che consente la creazione di società, ma mette al bando i soci di solo capitale – Ndr), non ha più alcun motivo d’essere”.

Così Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio nazionale degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori in una lettera inviata al presidente del Consiglio Mario Monti, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà e ai ministri della Giustizia e dello Sviluppo economico Paola Severino e Corrado Passera. Gli architetti chiedono che, prima delle elezioni, il Governo vari finalmente, in attuazioni delle leggi vigenti, il regolamento che consenta di avviare le società tra professionisti.

“Ogni ulteriore ritardo – continua la lettera – sarebbe non solo ingiustificabile ma anche dannoso per oltre un milione di professionisti italiani, in particolare per i giovani che, anche grazie ai provvedimenti da voi stessi adottati quali le ‘start up’ e le ‘società con solo 1 euro di capitale’, si troverebbero, invece, nelle condizioni per un migliore accesso al lavoro, integrando le competenze e mettendo assieme le risorse”.

Gli architetti chiedono anche la possibilità di accesso dei professionisti italiani alle Reti d’Impresa, che l’Agenzia delle Entrate nega agli iscritti agli Albi, “contro la lettera e lo spirito – si legge nella nota – delle norme comunitarie”.